

INTERMEZZO DEL RITRATTO VIVO

Personaggi

Cosme [Rana]
Bernarda [Ramírez]
Un fanfarone
Tre donne
Un messaggero a piedi
Un pittore
Un cortigiano
Un domestico

Entra Bernarda e un'altra donna

BERNARDA	Ascolta, amica, e vedrai delle mie pene ripagato lo sforzo.	
DONNA 2 ^a	Cos'è che ti conviene?	
BERNARDA	Già sai che Juan Rana è mio marito.	
DONNA 2 ^a	Lo so già, donna Juana, che è il tuo sposo, con lo scherzo hai fatto sì che lo creda davvero e ti assiste senza uscire un istante dal salone, e con finezza ti riempie di attenzione. Non è questo?	5
BERNARDA	Sì, è questo, ma ascolta adesso: poiché è geloso e mi ama come un ossesso poiché tutto ciò che accade è una molestia,	10

3 Ne *La Mariquita*, di Moreto, fanno credere all'ingenuo Lorenzo che si è sposato con la bella.

	per levargli, amica, questa solerzia, perché guarisca dal male con uno scherzo, gli ho ordinato una burla di buon gusto, giacché essendo presente gli ho fatto credere...	15
DONNA 2 ^a	Che cosa, amica?	
BERNARDA	Che è assente.	
DONNA 2 ^a	Come può essere?	
BERNARDA	Questa è la truffa, esser pittura ha creduto, che cosa buffa! Pertanto, amica, questo è il motivo, ho fatto credere che del suo ritratto dal vivo avevo voglia, quindi al mentecatto un pittore ha fatto credere che è il ritratto di se stesso. E poiché questo ha creduto da oggi in una cornice è sistemato, e sta senza muoversi nella postura in cui l'ha posto, credendo che sia pittura. E vederlo fa ridere, perché fino ad ora da lì non ha detto una sola parola.	20 25
DONNA 2 ^a	Che bello scherzo! Di vederlo sono ansiosa	
BERNARDA	Poi lo sfileranno, ma per prima cosa vengono a vedermi senza sospettare quegli stessi che lo fanno ingelosire; perché, in base a ciò con loro pattuito, tutti devono dire che è pitturato in sua stessa presenza.	30 35
DOMESTICO	Benvenuti!	
BERNARDA	Chi è?	
DOMESTICO	La vostra licenza attende il mio signor don Onorato.	

18 L'uso di un dipinto in cui il personaggio è vivo si ripeterà anche nel ballo di palazzo *El pintor* di Suárez de Deza. In questo caso si tratta di una donna incorniciata di profilo, la cui immagine si scopre man mano che il pittore la dipinge, e che alla fine esce dal quadro per tentare di rubare la borsa con il denaro del pittore.

BERNARDA Salve, amiche!

DUE DAME Signora?

BERNARDA Quel ritratto
portatemelo subito del mio Juan Rana
e pulitelo dalla polvere.

DUE DAME Sarà fatto. 40

Se ne vanno

BERNARDA Dite che può entrar sua signoria,
che non ci sono ostacoli.

DOMESTICO Addio, signora mia.

Prendono il ritratto posto all'interno di una cornice

DONNA 2^a Per il non mangiare, con il colore sbiadito
viene il ritratto.

BERNARDA Scuotetelo!

COSME Dio sia lodato!

BERNARDA La polvere il dipinto sfigura. 45
Scuotete bene, affinché emerga la pittura.

COSME Quelle due mi hanno scosso davvero tanto!
Ma giacché sono un dipinto non lo sento.

BERNARDA Che te ne pare, amica?

DONNA 1^a È un po' schivo,
ma non diranno a Dio se non che è vivo. 50
Gli manca solo la parola e anche se tace,
sembra che stia per uscir dalla cornice.

COSME Non uscirò, che nel farmi ha detto il pittore
che mi può uccidere la perdita di colore.

Entra un cortigiano e gli da dei nastri per le acconciature

44 Nell'originale *¡Deo gracias!* è una formula di saluto quando si entra nelle case. In *Trampa adelante* di Moreto lo dice il grazioso Millán: "Deo gracias. CAS. No ves quien llama? / picaron pues tu aqui vienes? / tan poca vergüenza tienes?".

CORTIGIANO	Giacché posso senza apprensione, bella Juana, entrare a parlarti, poiché qui non c'è Juan Rana, prendi questi nastri, che il tuo matrimonio non lo vede.	55
COSME	Questi sono nastri del demonio!	
CORTIGIANO	Prendi, giacché è assente tuo marito.	
COSME	(Oh mio Dio! Dove sarò andato?)	60
BERNARDA	Non osservi il suo ritratto?	
CORTIGIANO	In esso si sente. Certo che è un gran dipinto.	
COSME	Abbondantemente.	
CORTIGIANO	Ah quanta semplicità!	
	<i>Entra il fanfarone</i>	
FANFARONE	Dio sia lodato! Già so che è lontano il tuo amato, Juan Rana dico. Voglio deliziarti.	65
COSME	(Dice bene che sto in altre parti!)	
FANFARONE	Dicono che sia geloso il selvaggio. E così vorrei, per rendere omaggio a questa poveretta...	
	<i>Tocca la spada</i>	
COSME	(Sto tremando!)	
FANFARONE	Portarla...	
BERNARDA	Dove?	
FANFARONE	A ballare, perché tirando un manrovescio affinché balli...	70
COSME	(Che paura!)	
FANFARONE	Gli farei suonare quella testa dura.	

68 Nell'originale *quixera* con pronuncia volgare, usata dai ruffiani in frasi di circostanza. La dice anche Nicolín in *Los hermanos encontrados*, commedia di Moreto.

72 Nell'originale *castañeta*: nacchera, qui usata in senso figurato.

COSME (Oh mio Dio, e che manrovesci tira!)

BERNARDA Ma lui è assente.

FANFARONE Così ho placato la mia ira.

BERNARDA E affinché tu creda ciò che ho detto. 75
in casa ho solo il suo ritratto.
Osservalo.

FANFARONE Così la mia collera ha trionfato.

COSME (Sono fuori, ma non so dove sono andato.)

FANFARONE E quando tornerà?

BERNARDA Tra una settimana.

FANFARONE Visto che non è geloso, donna Juana, 80
venga quando vuole.

BERNARDA Questo è il mio desiderio.

Entra un messaggero

MESSAGGERO Può qui parlarvi un messaggero?

BERNARDA Da parte di chi venite?

MESSAGGERO Del vostro sposo,
a portare un messaggio premuroso.

BERNARDA Un messaggio del mio Juan Rana?

MESSAGGERO Sì.

BERNARDA (Che sento?) 85

MESSAGGERO E anche un regalo.

BERNARDA Lo stimo tanto.

COSME Signor messaggero...

MESSAGGERO Di cosa avete paura?

COSME Sapete dove mi trovo?

MESSAGGERO Nella Zarzuela.

81 Nell'originale *quixere*, si veda la nota del verso 68 di questo stesso intermezzo.

COSME	E sto bene li?	
MESSAGGERO	Se non mi inganna la memoria, morto d'amore.	
COSME	Allora, che Dio mi abbia in gloria!	90
BERNARDA	Ascoltate la lettera.	
CORTIGIANO	Vedrete che sarà buona.	
BERNARDA	Dice così: "Solo vive colui che cena".	
DONNA 2 ^a	Ben detto!	
BERNARDA	"Ho ucciso, signora, le pernici che quest'uomo porta ora. Io le ho uccise, ma lui ve le porta. E anche se le armi danno risposta, di risposte non morirono entrambe, perché morirono solo di domande. Le due hanno le zampe colorate, affinché non ti vengano cambiate; un altro colore qui non ho trovato, perdonami se il tuo non ho incontrato, ma la colpa è tua, poiché non mi dici quale colore è il tuo tra le pernici. A Dio, che ti faccia madre e poi nonna. Dalla Zarzuela, tuo marito, Juan Rana".	95 100 105
DONNA 2 ^a	Bella lettera.	
CORTIGIANO	Bello stile.	

91 Nell'originale *Oi*, forma con apocope dell'imperativo, con la caduta della *d* finale che era molto usata in quell'epoca.

96 Nell'originale *respuestas*, "Il suono che emette l'archibugio quando spara, o un'altra arma, e nell'aria si produce una risposta, se il suo eco è stato forte". Si gioca sulla dilogia delle parole *respuestas* e *preguntas* del v.98

100 Nell'originale si fa riferimento alle *posadas*: trattorie, dove spesso si fa credere all'ignaro viandante di mangiare un cibo diverso da quello che è realmente. Spesso si usa l'espressione: *dar gato por liebre*.

101-104 Nei versi 101-104 si pone l'attenzione sul colore della dama, che Juan Rana si rammarica di non conoscere. Può essere considerata una parodia della consuetudine cortigiana secondo la quale il cavaliere sceglieva la dama nei tornei a seconda del colore che aveva. Il gioco dei colori serviva anche per scegliere le coppie che avrebbero partecipato nei diversi giochi.

FANFARONE	E ben palpato.	
COSME	(Di questo mi ricordo, io l'ho annotato.)	
BERNARDA	Ora crede che è pittura, e lui lo sostiene.	
COSME	Sto cacciando?	
MESSAGGERO	Si.	
COSME	Il Baccio nelle scene mettendomi un gran gancio dietro al collo, con un colpo mi insegnò a sparare al volo.	110
BERNARDA	Le due pernici sono come un diamante.	
COSME	Arrostitemene una, e che sia all'istante.	
BERNARDA	Dunque, che volete?	
COSME	Mangiare, se c'è un momento, perché muore di fame anche un dipinto.	115
BERNARDA	Siete matto, marito? Per una tal cosa, verrà il pittore.	
<i>Entra il pittore</i>		
PITTORE	Dio sia in questa casa.	
BERNARDA	Mi rallegro che a questo punto sia arrivato, perché per mangiare si uccide mio marito.	120

107 Nell'originale *palpado*: chiaro, come se si toccasse con il palmo della mano (*DRAE*).

110 Il riferimento di Juan Rana alla sua presenza nel quadro vestito da cacciatore o nell'atto di cacciare corrisponde molto bene all'unico ritratto che si conserva di questo famoso attore. Questo quadro fu donato da Adolfo de Castro alla Real Academia Española, secondo quanto riporta un testo della stessa del 1871. Riguardo la sua rappresentazione come cacciatore, l'intermezzo *Juan Rana en la Zarzuela* lo presenta in questa attività.

110-112 Nell'originale *El Bacho* è Baccio del Bianco, ingegnere italiano incaricato della scenografia delle feste di palazzo a partire dal 1652, qui si allude alla sua capacità di far volare gli attori per le scene per mezzo di diversi macchinari.

113 Nell'originale *como un diamante*: splendide.

PITTORE Non vi spaventate se in questo ha esagerato,
che un po' la bocca grande gli ho lasciato.
E così vengo a ridurre e a ritoccare,
perché il mangiare il color può consumare.

COSME Prima ho sentito dire da altri pittori 125
che il non mangiare consuma i colori.

PITTORE State fermo!

Lo dipinge

COSME Manterrò la postura.
Non fatemi del male.

PITTORE Non abbiate paura,
perché sarete solo ritoccatto.

COSME Che è questo rossastro?

PITTORE Questo è rosato. 130

COSME Ah, dipingete col rosato le persone?

PITTORE Lo uso quando tratto un ubriacone.
Già è corretto, e affinché il suo dipinto
si secchi, al sole venga messo all'istante.

COSME Se a seccare mi mettete - mosche, sparite! - 135
senza mangiare meglio mi sarò asciugato.

PITTORE Che ve ne pare?

LE DUE Che sta ridendo.

PITTORE Tutti separati lo vadano osservando
nel caso abbia alcun difetto.

BERNARDA Congratulazioni.
Tutti a segnalare 140
ogni imperfezione che compare,

130 Nell'originale *aloque*: "composto di vino rosso e bianco".

132 Nell'originale *mona*: sbornia, da qui il colore del vino rosato.

138 Nell'originale *de por sí*: "isolato, separato, proprio". Si veda la nota di Bleuca nella sua edizione di Juan Rufo, *Las seiscientas apotegmas y otras obras en verso*, 1972, p. 126.

139 Nell'originale *norabuena*: aferesi di *enhorabuena*, molto usata. La ripete in *El alcalde de Alcorcón*, vv. 3, 41, 45, 47 e 93, per esempio.

e cantando gli si dica
affinché aggiustarsi possa.

*Cantando il villano, e mentre cantano Cosme
si lamenta*

BERNARDA	<i>Giri la ruota e tutti cantando questo ritratto vadano aggiustando.</i>	145
DONNA 2 ^a	<i>Il naso non è finito, per questo glielo stiro.</i>	
COSME	<i>Ahi!</i>	
DONNA 3 ^a	<i>La bocca tiene aperta, gliela chiudo un pochettino.</i>	150
COSME	<i>Ahi!</i>	
FANFARONE	<i>Dal suo volto con due tiri, farò sorgere i colori.</i>	
COSME	<i>Ahi!</i>	
DONNA 4 ^a	<i>Io mi dedico alle ciglia per strappargli un po' di peli.</i>	
COSME	<i>Ahi!</i>	155
BERNARDA	<i>Io tiro i suoi begli occhi, che li tiene un po' infossati.</i>	
COSME	<i>Ahi!</i>	

143 Nell'originale *enmendarse*: ha il doppio significato di aggiustarsi e di pentirsi.

143-144 *Villano*: nome di ballo ben conosciuto all'epoca, cfr. "El Barbero / no està tràs de su cortina, / tañendo que aqui lo oygo, / el villano, y las folias?". Ci sono testimoni della sua popolarità già nella *Relación de las fiestas de Baza* del 1618

144 *Ande la rueda y coz con ella*: è un "gioco con cui si divertono i ragazzini, che eseguono tirando a sorte per non rimanere fuori dal cerchio; la maggiorparte, tenendosi per mano, formano un cerchio e girano in tondo, scalciando chi rimane fuori" (*DRAE*). Cáncer usò la frase come ritornello in una delle sue satire, si veda *Obras varias*, 1651, fols. 107-108. Appare anche come finale dei *sainetes* posteriori, per esempio, ne *El petimetre* di Ramón de la Cruz. Altri esempi nella *Lírica popular*, p. 1045.

153 Nell'originale *cejas*: sopracciglia.

MESSAGGERO	<i>Il messaggero i capelli inizia subito a tirare.</i>	
COSME	<i>Ahi!</i>	
PITTORE	<i>Io trovo corto questo braccio, e così ci metto mano.</i>	160
COSME	<i>Ahi!</i>	
BERNARDA	<i>Come vi sembra il ritratto, Juan Rana?</i>	
COSME	<i>Che io son la cornice e tu l'incorniciata.</i>	
BERNARDA	<i>Se voi mi mostrate la gelosia che solete, farò sì che dipinto vi appendano all'istante.</i>	165
COSME	<i>Molte signore vorrebbero i ritratti dei loro sposi per vederli appesi.</i>	170
BERNARDA	<i>A chi è semplice e la gelosia intende, giri la ruota e a calci lo si prenda.</i>	175
COSME	<i>A chi rende geloso e si finge amoroso, giri la ruota e a pizzichi si prenda.</i>	
BERNARDA	<i>Che ritornello porrà fine al ballo? Chiedendo perdono e la ruota girando.</i>	180

* * *

170 Dilogia *maridos*, *colgados*: appesi alla parete e impiccati.

181 Nell'originale *contera*, *poner contera*: porre fine. Cfr. l'uso che ne fa Pérez de Montalbán in *Don Florisel de Niquea*: "sin dezir oste, ni moste, / ni aora bien, que es la contera / de todos los que se van".

VARIANTI

125 Prima di oggi ho sentito dire *R*